

Qualche oste soltanto più refrattario alla verità ha revocato in dubbio le somministrazioni, mentre alcun'altro chiedeva ingenuamente consiglio al Comitato sul modo onde regolarsi verso chi, dopo aver impartite le ordinazioni, pretendeva falcidiare di soverchio nel conto complessivo.

Le abitudini ospitaliere, colle quali vogliono giustificare i trattamenti a vino, liquori e vivande, che in quei luoghi chiamansi *complimenti*, saranno pure una bella cosa, purchè a tempo e senza secondi fini, perchè sempre *est modus in rebus*.

A Francavilla, segnatamente, il raggio di luce strappato dai grappoli, perchè con profusione propinato, offuscò la mente di molti elettori, paralizzando in taluni i migliori sentimenti dell'animo, tanto che ne succedettero scene di violenze, sulle quali ha dovuto rivolgere i suoi stessi riflessi la giustizia punitiva.

Anche a Pescara, paese favorevole molto all'Altobelli, le cose non procedettero con maggior dignità.

È doloroso vedere talvolta in occasione dell'esercizio della più alta funzione della sovranità popolare riprodursi fenomeni, che rasantano il bagordo o il saturnale.

È di vero dell'impressione penosa lasciata nella parte migliore del corpo elettorale da procedimenti di questa fatta deposero cittadini egregi, che conoscono intimamente l'ambiente, taluni vivendo in mezzo al popolo, dai quali il Comitato apprese eziandio, come sia universale nel Collegio il pensiero che siasi *spesa moneta in quantità*, qualche cosa forse anche da parte dei fautori dell'Altobelli, sia pure in tenue misura ed a scopo di reazione o difesa, ed in una parola, che l'elezione sia avvenuta, come dissero molti, *a base di corruzione*; corruzione non di casi isolati, ma diffusa, con carattere contagioso, come la pestilenza, se consentesi il paragone, col divario che gli untori nella corruzione non sono una creazione dell'ignoranza superstiziosa, ma esseri viventi, che mangiano e vestono panni, di sovente bene tagliati e di fino lanaggio e uomini di mondo.

Il Comitato si è proposto di non fare nomi. Sono questi già scritti nelle carte e nei verbali dell'inchiesta. Lo trattenne il pensiero di non offrire nuovi appigli ad attriti là dove gli animi sono facili ad accendersi. Ha pensato essere suo compito

fare il processo all'elezione, salvo all'autorità giudiziaria fare il processo agli elettori o cittadini, che sieno incorsi in violazioni di legge guardata da sanzione penale.

A questo punto è facile indovinare il giudizio finale, che il Comitato recò sull'elezione in seno alla Giunta, e da questa accolto.

La convinzione del Comitato, che l'elezione non sia avvenuta in modo, che i risultati di essa, vogliasi per l'eletto cavaliere Mezzanotte, vogliasi per il competitore avvocato Altobelli, si possano ritenere la regolare e sincera espressione della volontà di quel corpo elettorale, è profonda ed incrollabile.

Si è detto ed anche stampato che un'ulteriore lotta elettorale, conseguente all'annullamento, come si capisce, inevitabile dell'elezione, peggiorerebbe nel Collegio lo stato delle cose col fermento degli animi più o meno latente.

Ma, onorevoli colleghi, le irregolarità, gli abusi si ripetono più di frequente appunto nei luoghi nei quali le passioni di parte sono tanto vive da non consentire nell'ardore della lotta certi scrupoli nella scelta delle armi.

D'altronde: la dignità del Parlamento, il prestigio delle istituzioni, l'ossequio alla legge, il culto alla moralità, sono interessi di ordine superiore.

È da augurarsi piuttosto che anche nel collegio di Ortona, come avvenne in altri, gli animi si calmino e si ritemprino, le ire per interessi particolari si dileguino e le elezioni si compiano alla stregua dei criteri, che l'amore al Paese ed alle sue libere istituzioni deve apprendere ad ogni bennato cittadino.

Così è che la Giunta delle elezioni accogliendo il voto concorde del Comitato deliberò ad unanimità di proporre alla Camera l'annullamento dell'elezione avvenuta nel collegio di Ortona il 13 novembre 1892.

ANDOLFATO, *relatore*.

Presidente. Nessuno chiedendo di parlare metto a partito le conclusioni della Giunta che sono per l'annullamento della elezione di Ortona nella persona del signor avvocato Camillo Mezzanotte.

Chi le approva si alzi.

(Sono approvate).

Dichiaro, quindi, vacante il collegio di Ortona.